



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale  
Reparto Operativo*

**COMUNICATO STAMPA**

**RECUPERATO DAI CARABINIERI UN INGENTE BOTTINO, COMPOSTO DA OGGETTI, DIPINTI ED ARREDI SACRI, RUBATI IN ALCUNE BASILICHE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE E NELL'ABBAZIA DI ASSISI.**

Sono **49** gli oggetti sacri rinvenuti e sequestrati a Veroli (FR) dai Carabinieri del Reparto Operativo Tutela Patrimonio Culturale e del Comando Provinciale di Frosinone, nel contesto di un'articolata indagine svolta sul territorio nazionale, finalizzata a contrastare il traffico di opere d'arte di provenienza illecita.

Gran parte dei beni sequestrati (dipinti su tela raffiguranti le Stazioni della Via Crucis, candelieri in legno, cartegloria di cui una con lo stemma del vescovo Giovan Battista Maneschi 1813-1891, un tabernacolo, paramenti sacri intarsiatati ad oro, libri antichi del '600, '800 e '900) provengono da Basiliche e Biblioteche Verolane, nonché dagli Archivi di alcune antiche Chiese della provincia.

Fanno eccezione un importante dipinto su tela, raffigurante la *"depositione di Cristo dalla croce"*, firmato nel 1777 dall'autore Giacomo Mango<sup>1</sup>, rubato dalla Biblioteca Giovardiana di Veroli e di proprietà del Comune di Veroli, nonché decine di preziosi libri del '600 e '700, un antico dipinto su tavola di origine monastica ed un crocifisso in legno, rubati personalmente dall'indagato nell'Abbazia Benedettina di San Pietro in Assisi.

L'indagine, coordinata dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Frosinone dott.ssa Monica **MONTEMERANI**, ha preso il via nei primi mesi del 2009, dalla segnalazione, pervenuta dai colleghi dell'Arma territoriale di Napoli,

<sup>1</sup> Il pittore **Giacomo Mango** è stato attivo nella seconda metà del XVIII sec. a Veroli, ove, nei locali del locale Museo civico, viene conservata la tela raffigurante la Madonna, facente parte (come quella in questione) dei beni mobili dell'ex ospedale della città. Ha lavorato molto anche nella vicina Certosa di Trisulti a Collepardo, dove ha dato vita ad un ciclo di raffigurazioni sulla vita della Maddalena.